



L'interposizione ausiliaria. il modello applicato alla regolazione del settore energetico

1. L'ASSETTO IDEALE DELLA REGOLAZIONE

2. L'ASSETTO REALE DELLA REGOLAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO: IL PROBLEMA
3. L'INTERPOSIZIONE AUSILIARIA COME SOLUZIONE
4. IL SECONDO FRONTE

La filiera virtuosa della regolazione



1. L'ASSETTO IDEALE DELLA REGOLAZIONE

2. L'ASSETTO REALE DELLA REGOLAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO: IL PROBLEMA

3. L'INTERPOSIZIONE AUSILIARIA COME SOLUZIONE

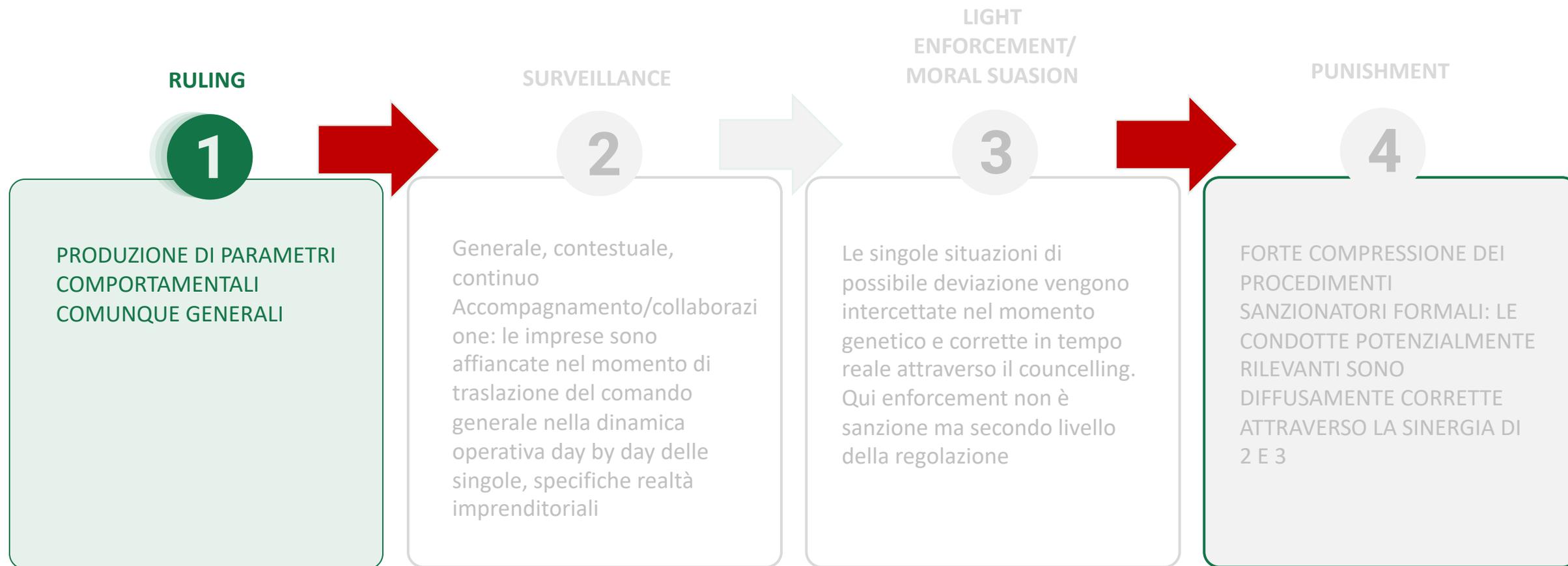
4. IL SECONDO FRONTE

Il problema della regolazione

Dichiarazione di **Sir John Mogg**, presidente uscente di CEER e del Consiglio dei regolatori di ACER, resa alla conferenza di Firenze sulla regolazione europea nel settore elettrico (novembre 2017):

“
“ *I regolatori sono soggetti a una duplice minaccia: da un lato l'invadenza dei governi, dall'altro la scarsità delle risorse, la cui mancanza erode la capacità di azione* ”
”

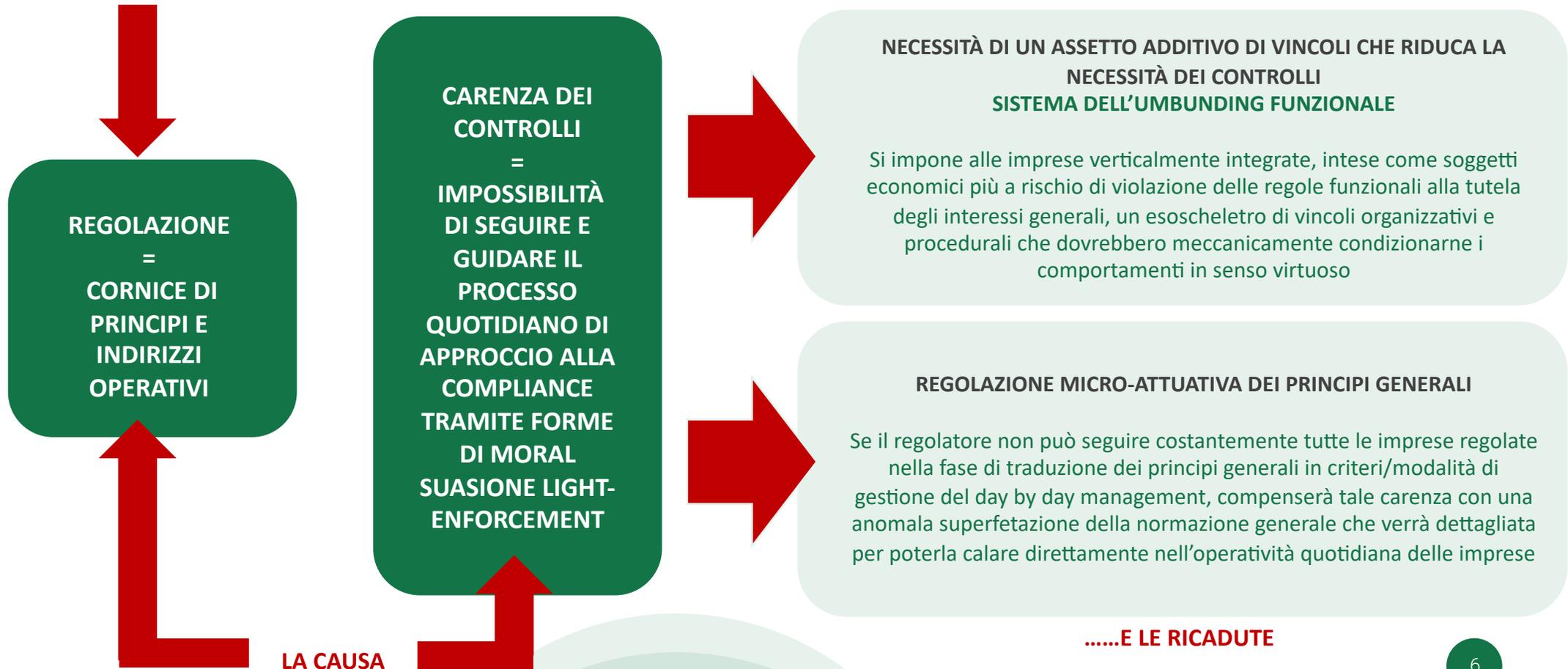
Quale settore della filiera ideale viene maggiormente limitato dal problema della scarsità di risorse?



I SEGMENTI FUNZIONALI LIMITATI DAL PROBLEMA

L'impatto principale sulla regolazione del settore energetico: iper-regolazione

FOCUS – IL DETTAGLIO DELLA CAUSA E DELLE RICADUTE DELL'IPER REGOLAZIONE



.....E LE RICADUTE

Il solo sistema degli incentivi non è soluzione sufficiente al problema

IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI PUÒ RIDURRE, SE NON ESCLUDERE, LA RILEVANZA DEI TOOLS DI SURVEILLANCE/LIGHT ENFORCEMENT?

CI SONO DUE TIPI DI NORME E DI ASSETTI INCENTIVANTI COME RISULTATO ATTESO DELLA COMPLIANCE CHE NE PUÒ STIMOLARE LA SCELTA

NORME DI MERO «COMANDO»

Non sono integrate dalla previsione di uno specifico premio conseguente all'applicazione o al grado di applicazione

SOLO INCENTIVO GENERALE

EVITARE L'APPLICAZIONE DELLA MISURA AFFLITTIVA CHE TRAGGA PRESUPPOSTO DALLA VIOLAZIONE

ES.

Vincoli di separazione funzionale o contabile

Condizioni tecniche di accesso alle reti o di erogazione del servizio di settlement fisico

NORME «SINALLAGMA»

Integrano un patto tra regolazione e operatore: all'attuazione, o al suo grado, consegue l'ottenimento di una misura premiale

DOPPIO INCENTIVO

1 - PREMIO

2 - EVITARE LA SANZIONE

ES.

Condizioni tecniche di accesso alle reti o di erogazione del servizio di settlement fisico

Perché gli incentivi non sono un presidio sufficiente alla effettività del quadro regolatorio?

IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI NON È SOLUZIONE SUFFICIENTE AL PROBLEMA

Nel primo caso, la limitatezza dei controlli e delle sanzioni, aggravata dal tempo necessario ad accertare le violazioni e gestire il procedimento per l'adozione della misura (si è anche arrivati a casi che hanno complessivamente richiesto otto anni tra fase di accertamento e procedimento sanzionatorio), sono fattori che portano le imprese a porre in essere pratiche auto-assicurative e quindi producono il risultato contrario (deviazione, non conformazione)

Nel secondo caso, fattori come l'incertezza interpretativa e, di nuovo, la carenza dei sistemi di controllo, rendono disponibile all'impresa la gestione della condotta incentivata e la ricerca di trade off più vantaggiosi sul piano del rapporto costi/rischi-vantaggi.

Indice

1. L'ASSETTO IDEALE DELLA REGOLAZIONE
2. L'ASSETTO REALE DELLA REGOLAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO: IL PROBLEMA
3. L'INTERPOSIZIONE AUSILIARIA COME SOLUZIONE
4. IL SECONDO FRONTE

Lo schema di base del servizio di interposizione ausiliaria



IL REGOLATORE DEVE ESSERE
SUPPORTATO PER
COMPENSARE E RISOLVERE IL
PROBLEMA STRUTTURALE
DELLA CARENZA DI RISORSE

L'IMPRESA REGOLATA DEVE
ESSERE SUPPORTATA
ATTRAVERSO MODALITÀ CHE
COMPORINO LA RIDUZIONE DI
COSTI E RISCHI REGOLATORI

I tratti qualificanti del servizio di Interposizione Ausiliaria

SUPPORTO ALLA REGOLAZIONE: IL MODELLO DEVE OVVIARE AL GAP FUNZIONALE DELLA FILIERA REGOLATORIA

AUSILIO AL REGOLATORE NELLA GESTIONE DI OPERAZIONI CONTESTUALI AD ALTO VOLUME CICLICO DI INTENSITÀ OPERATIVA

QUELLE CHE RISENTONO MAGGIORMENTE DEL PROBLEMA DELLA CARENZA DI RISORSE

1

AUSILIO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA COMPLIANCE SECONDO LE NECESSARIE CARATTERISTICHE DI CONTINUITÀ E GENERALITÀ



RIDUZIONE DELLA REGOLAZIONE COMPENSATIVA DELLA CARENZA DEI CONTROLLI

RIDUZIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO. INTRODUZIONE DI UN METODO DI ENFORCEMENT NON REPRESSIVO-SANZIONATORIO

2

SELF REGULATION: SVILUPPO E MANUTENZIONE DI STRUMENTI NORMATIVI INCIDENTI SUL DAY BY DAY OPERATION DEI SERVIZI REGOLATI (ES. CODICI DI RETE)

CONTENIMENTO DELL'IPER-REGOLAZIONE



SGRAVIO DEL REGOLATORE DALLA GESTIONE DI PRODUZIONE NORMATIVA NON NECESSARIA

3

CERTIFICAZIONE-VALIDAZIONE DI PROCESSI O DI DATI CHE DEBBANO ESSERE VALUTATI NELL'AMBITO DI PROCEDIMENTI PER L'ADOZIONE DI DECISIONI AMMINISTRATIVE



DECONGESTIONE DEI PROCEDIMENTI – ADEGUAMENTO DEI TEMPI DI RISPOSTA

Indice

1. L'ASSETTO IDEALE DELLA REGOLAZIONE
2. L'ASSETTO REALE DELLA REGOLAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO: IL PROBLEMA
3. L'INTERPOSIZIONE AUSILIARIA COME SOLUZIONE
4. IL SECONDO FRONTE

Digitalizzazione dei moduli di interposizione ausiliaria:

MASSIMIZZAZIONE DEGLI EFFETTI PER IL REGOLATORE E PER LE IMPRESE

INTERPOSIZIONE AUSILIARIA DIGITALIZZATA

È LA LINEA DI ATTIVITÀ SU CUI STIAMO INVESTENDO NELLA FASE ATTUALE

È UNA DELLE POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE DELLE TRE APPLICAZIONI PERCHÉ PUÒ ESSERE UTILIZZATA SOLO IN SETTORI PARTICOLARI DELLA REGOLAZIONE



ES.
NORME CHE COLLEGANO MECCANICAMENTE EFFETTI PER L'IMPRESA A IMPATTI DI CONDOTTE GESTIBILI E MISURABILI TRAMITE SISTEMI DIGITALI

PERCHÉ È POTENZIALMENTE LA FORMA PIÙ INCISIVA DI INTERPOSIZIONE AUSILIARIA?

LE NORME CHE NE SONO OGGETTO ASSUMONO IL CARATTERE SELF ENFORCED



IN QUESTO CASO VIENE MENO LA NECESSITÀ DELLE FUNZIONI ORDINARIE ANALOGICHE DI SURVEILLANCE-ENFORCEMENT



Come?

LA CONDOTTA È COMPLIANT PERCHÉ È VAGLIATA E VALIDATA ATTRAVERSO UNA TRANSAZIONE OPERATA E CONSOLIDATA DA UN MODULO BLOCKCHAIN CHE INCORPORA LA NORMA SECONDARIA DETERMINANDO ANCHE L'EFFETTO DELL'IMPATTO CHE ALLA SINGOLA CONDOTTA È COLLEGABILE



Target possibili

FATTORI DI QUALITÀ INCENTIVATA NEL SETTORE IDRICO...